

INTERPELLANZA

Poliambulatori "come funghi"?

del 14 febbraio 2017

Stando a quanto scrive oggi il giornale "LaRegione", sarebbe in atto una vera e propria "fioritura" di poliambulatori, gestiti da medici attivi in cliniche sussidiate, che sarebbero in concorrenza diretta con gli ospedali pubblici cantonali. Si tratterebbe di strutture attualmente non previste da alcuna legge.

Con il presente atto parlamentare, il sottoscritto deputato chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. Che cosa può dire al riguardo?
2. Si tratta di iniziative per le quali è prevista qualche forma di autorizzazione cantonale?
3. Che senso avrebbe l'autorizzazione di tali strutture ospedaliere (o comunque para-ospedaliere), quando nel frattempo il Cantone mira di continuo a ridurre la dotazione di letti ospedalieri, segnatamente a scapito di strutture esistenti da tempo sul territorio cantonale (penso ad esempio a Faido e Acquarossa, ma anche a Castelrotto)?

Franco Celio